

SMALTIMENTO MATERIALI IN AMIANTO

Linee Guida per la rimozione, il trasporto e il deposito provvisorio di piccole quantità di materiali contenenti amianto. Venezia, giugno 2002 (Delib. Giunta Reg. n° 1690 del 28/06/2002 Approvazione di "Linee-guida per la rimozione, il trasporto e il deposito provvisorio di piccole quantità di materiali contenenti amianto".)

MICRORACCOLTA EFFETTUATA DAL SINGOLO CITTADINO

Come accennato in premessa, la legge non vieta che la rimozione di MCA venga effettuata in proprio dal singolo cittadino, qualora sia proprietario dei manufatti. Trattandosi di lavorazioni potenzialmente pericolose per la salute (si ricorda che l'amianto è un cancerogeno accertato), non si intende incentivare tale attività, ma si ritiene che, con opportuni accorgimenti e dotazioni, i lavori di smontaggio e confezionamento di MCA possano essere eseguiti in sicurezza, nei casi previsti, anche dal proprietario dei manufatti.

Nel caso in cui il cittadino intenda operare in proprio, anche al fine di un corretto smaltimento, è raccomandato di rivolgersi ad un'impresa già autorizzata al Servizio SPISAL alla micro raccolta di MCA.

Deve essere eseguita la seguente procedura, ricordando che i materiali, per tipologia e quantità devono essere quelli definiti nei precedenti paragrafi 2 e 3.

1. Il proprietario richiede (anche telefonicamente) l'intervento dell'impresa;
2. Il tecnico dell'impresa, se necessario, effettua un sopralluogo in seguito:
 - fa compilare al proprietario la scheda di richiesta del servizio di micro raccolta di RCA;
 - fornisce notizie su materiali e consegna le istruzioni per il confezionamento dei RCA;
 - consegna l'elenco dei materiali occorrenti ed eventualmente un kit contenente i materiali stessi;
3. Dopo la rimozione, al momento della consegna dei RCA all'impresa viene compilata da parte del proprietario e dell'addetto dell'Impresa la seconda parte della scheda di richiesta del Servizio di micro raccolta di rifiuti contenenti amianto

ISTRUZIONI PER IL CONFEZIONAMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO DI PROVENIENZA DOMESTICA CONFEZIONATI DAL PROPRIETARIO

MATERIALI OCCORRENTI:

1. Facciale filtrante monouso (mascherina) con grado di protezione FFP3.
2. Tuta da lavoro monouso in tessuto – non tessuto con cappuccio.
3. Guanti in neoprene.
4. Spruzzatore da giardinaggio.
5. Soluzione incapsulante conforme al decreto 20 agosto 1999, categoria D.
6. Teli di polietilene da tagliare secondo necessità, spessore 0.15-0.20 mm.
7. Sacco robusto (per la raccolta di materiali sfusi) di dimensioni 50x85 cm, spess. 0.25 mm, e saccogrande 100x200 cm spess. 0.25 mm.
8. Nastro adesivo largo da imballaggio.
9. Etichette autoadesive indicanti la presenza in amianto.
10. Eventualmente un pallets (per la raccolta di lastre in "Eternit").
11. Eventualmente nastro segnaletico per delimitare la zona di intervento.
12. Attrezzi comuni da lavoro, come cacciavite, pinza, tenaglia, tronchesino, ecc.

13. Acqua in quantità sufficiente per la bagnatura esterna degli indumenti di lavoro e per lavarsi le mani e la faccia.

I materiali da 1 a 11 possono essere compresi nel kit fornito dall'Impresa

MODALITA' DI RIMOZIONE E CONFEZIONAMENTO DE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO IN OPERA (superficie max 75 mq):

1. Se la zona di lavoro è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l'accesso delimitando l'area con nastro bicolore.
2. In relazione alla distanza dai materiali, valutare l'opportunità di avvertire il vicinato di tenere chiuse le finestre per il tempo necessario.
3. Indossare la tuta con cappuccio e copri scarpe, i guanti e la mascherina.
4. Tutte le operazioni devono essere eseguite evitando al massimo di creare polvere, di rompere o tagliare manufatti, di lasciarli cadere, di trascinarli.
5. Raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, gli eventuali materiali contenenti amianto caduti a terra.
6. L'area sottostante la copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e suppellettili eventualmente presenti. Le attrezzature ingombranti che non possono essere spostate devono essere completamente ricoperte con fogli di polietilene.
7. Se necessario per il carico del materiale, preparate il pallet incrociandovi sopra due teli di polietilene, in un'area non frequentata da veicoli e persone.
8. Spruzzare le lastre su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.
9. Smontare le lastre con molta cura, tracciando con il tronchesino (o svitando) gli ancoraggi metallici (evitando utensili ad alta velocità). Calare le lastre a terra una ad una.
10. Capovolgere le lastre sul pallet preparato e completare la spruzzatura anche sull'altra faccia.
11. Proseguire impilando il materiale trattato.
12. Chiudere il pacco con i lembi dei teli ripiegati "a caramella" e sigillare il pacco con il nastro adesivo.
13. Pulire la zona di lavoro, raccogliendo con cura e bagnandoli frequentemente, anche gli eventuali frammenti, che vanno insaccati. Pulire gli attrezzi usati con acqua.
14. Applicare sul pacco le etichette autoadesive a norma.
15. Prima della vestizione inumidire la tuta e la maschera con acqua spruzzata; sfilare la tuta arrotolandola dall'interno verso l'esterno, togliere la maschera; riporre il tutto in un sacchetto che verrà messo assieme al RCA fissato con il nastro.
16. La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali.

N.B. Ai fini antinfortunistici la rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, con l'uso di un piano di calpestio a norma (es. trabattello); la copertura si deve trovare ad un'altezza non superiore a 3 metri dal suolo.

MODALITA' DI CONFEZIONAMENTO DI MATERIALI IN AMIANTO PRESENTE A TERRA (quantità massima 1000 Kg)

Se la zona di lavoro è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l'accesso delimitando l'area con il nastro bicolore.

Indossare la tuta con cappuccio e copri scarpe, i guanti e la mascherina.

Tutte le operazioni devono essere eseguite evitando al massimo di creare polvere, di rompere o tagliare manufatti, di calpestarli, di lasciarli cadere, di trascinarli.

Se necessario, per il carico del materiale, preparare il pallet incrociandovi sopra due teli di polietilene in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare i materiali ed il terreno circostante su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante per evitare sollevamento di polvere.

Raccogliere i materiali e, dopo un ulteriore incapsulamento, posizionarli sul pallet o nel sacco.

Al termine dei lavori effettuare una accurata pulizia della zona e lavare gli attrezzi utilizzati con acqua.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, deve essere limitata e segnalata.

Se i rifiuti sono stati pallettizzati, chiudere il pacco con i lembi dei teli ripiegati "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo.

Applicare sul pacco o sul sacco le etichette autoadesive a norma.

Prima della vestizione inumidire la tuta e la maschera con acqua spruzzata; sfilare la tuta arrotolandola dall'interno verso l'esterno, togliersi la maschera; riporre il tutto in un sacchetto, che verrà messo assieme al RCA, fissato con nastro.

CONTRIBUTI

Il comune di Caorle ricorda che è possibile fare domanda presso gli uffici del municipio per ottenere un contributo finalizzato alla rimozione e allo smaltimento di manufatti contenenti amianto, allo scopo di promuovere il risanamento e la salvaguardia ambientale a garanzia della tutela della salute pubblica.

Il contributo consiste nel 20 % della spesa ammissibile, con un tetto massimo di 200,00 €.